

Restarne fuori

9 Gennaio 2020

Da Comedonchisciotte del 7-1-2020 (N.d.d.)

È cominciata l'era della barbarie e ci dobbiamo preparare alla svelta. Come siamo arrivati sull'orlo di una guerra in Medio Oriente e di un'altra in Libia? È vero che come media-bassa potenza l'Italia può fare poco ma ha almeno il dovere di capire quanto succede intorno.

In Medio Oriente Trump, sotto impeachment e in campagna elettorale, ha preso alcune decisioni fuori dalla legalità internazionale, dal buon senso politico e ultimamente anche contro gli stessi principi morali dell'Occidente. La stessa amministrazione Usa appare umiliata perché non si sa più cosa contino dipartimento di Stato e Pentagono dove si sono succeduti ministri e funzionari a raffica, silurati appena eccipivano sulle opinioni dell'omone. 1) Spinto da Israele e dall'Arabia Saudita, Trump ha stracciato l'accordo sul nucleare del 2015 con l'Iran imponendo sanzioni che hanno strangolato Teheran e impedito a tutti di avere rapporti economici con gli iraniani. È inutile lamentarsi se Teheran punta all'atomica: in Medio Oriente Israele ha 200 testate nucleari e al contrario dell'Iran non ha mai firmato nessun accordo di non proliferazione (come Pakistan e India). L'Italia con le sanzioni ha perso in Iran 30 miliardi di euro di commesse: Teheran non è un nostro nemico, tutt'altro. 2) Trump ha deciso di riconoscere l'annessione israeliana del Golan e di Gerusalemme contro ogni risoluzione dell'Onu e si è detto pronto anche a riconoscere l'annessione della Cisgiordania. I palestinesi forse non sono più di moda ma almeno noi evitiamo di fare i maramaldi 3) Trump ha ritirato le truppe dal Nord della Siria lasciando i curdi siriani, alleati contro l'Isis, al massacro di Erdogan senza neppure avvertire la Nato. Una mossa vergognosa cui l'Europa non ha vergognosamente risposto. 4) Trump ha colpito il generale iraniano Qassem Soleimani violando la sovranità dell'Iraq con un atto di terrorismo internazionale che è una vera e propria dichiarazione di guerra 5) Trump minaccia di colpire anche i siti culturali iraniani, una dichiarazione che non si è mai sentita da nessun leader occidentale 6) Però mantiene ottimi rapporti con il principe saudita Mohammed bin Salman che la stessa Cia ha indicato come mandante della tortura e dell'assassinio del giornalista Jamal Khashoggi. La sua idea è quella di farla finita con gli stati fuorilegge ma 1) Negozia con il leader nordcoreano Kim Jong un che arma nucleare ha già 2) Tratta con i talebani in Afghanistan ma non con l'Iran. Qual è la sua idea di fondo, semmai ne avesse una? Disimpegnare gli Stati Uniti dalle guerre in Medio Oriente affidandosi a Israele e all'Arabia Saudita ma riservandosi di colpire chiunque non sia d'accordo con lui. Quali sono gli effetti? 1) Con il ritiro dalla Siria del Nord ha concesso a Erdogan, che acquista armi dai russi pur essendo dentro la Nato, di fare quello che vuole e infatti il rais turco ha spedito truppe in Libia violando le risoluzioni Onu sull'embargo di armi. 2) In Iraq il parlamento chiede il ritiro delle truppe internazionali e americane con il risultato di indebolire le posizioni strategiche americane e occidentali. Se l'Iran ha esteso la sua influenza nella regione è anche per gli errori degli americani a partire dalla guerra del 2003 contro Saddam 3) In Libia ha lasciato che le vere decisioni sul Paese vengano prese da Putin ed Erdogan che si incontreranno ad Ankara. Quali sono le idee di fondo di Trump? 1) Che gli europei sono alleati inaffidabili, che non pagano a sufficienza per la loro sicurezza e quindi è venuto il momento di abbandonarli al loro destino minacciando dazi e sanzioni se si ribellano all'ordine economico americano e fanno affari con la Cina 2) Che nel mondo arabo e musulmano sono amici soltanto gli stati che comprano armi dagli Usa, quindi Arabia Saudita, Emirati ed Egitto, gli altri devono andare in malora.

Cosa deve fare l'Italia? 1) Ragionare su un ritiro ordinato dall'Iraq e dall'Afghanistan in linea con il rispetto degli accordi presi e la legalità internazionale 2) Dichiarare la propria neutralità o equidistanza sulla Libia, come fa la Germania del resto, perché c'è un governo riconosciuto dall'Onu a Tripoli ma che nessuno vuole. Sono contrari: Russia, Egitto, Emirati, Arabia Saudita ma anche Usa e Francia che fanno continuamente il doppio gioco appoggiando se occorre il general Khalifa Haftar. 3) Tenere sotto pressione gli Usa per la loro attività nelle basi di Sigonella e Nisemi per evitare di diventare i bersagli delle mosse avventate di Trump. Lui stesso ha dichiarato che gli Stati Uniti sono a 10mila chilometri di distanza quindi non ne sono toccati. Noi purtroppo dobbiamo tenere conto della vicinanza ai fronti di guerra. Se si preparano nuove guerre dobbiamo restarne assolutamente fuori come ha fatto la Germania in questi anni. Nel 2011 l'Italia ha bombardato Gheddafi, il suo maggiore alleato nel Mediterraneo e non dobbiamo ripetere lo stesso errore. E ora non resta che sperare nella buona fortuna che talvolta, non sempre, aiuta la gente onesta.

Alberto Negri